



Municipio  
Via Municipio 13  
CH-6850 Mendrisio  
  
058 688 31 10  
cancelleria@mendrisio.ch  
mendrisio.ch  
RC / ap

Municipio, 6850 Mendrisio

Egregio Signor  
Consigliere comunale  
Dominik Hoehle  
Via San Giuseppe 13  
6872 **Somazzo**

18 agosto 2016

**Risposta  
del Municipio di Mendrisio**

Interrogazione del 25 settembre 2013

Titolo **Ritiro di una salma da parte di una ditta di onoranze  
funebri con sede oltreconfine**

In relazione all'interrogazione citata a margine, lo scrivente Municipio si pregia osservare quanto segue:

**1. Il Municipio è a conoscenza di questo fatto?**

Il Municipio è stato informato del fatto.

**2. Corrisponde al vero che il certificato di morte è stato consegnato ad un collaboratore di una ditta italiana?**

In merito alla procedura e alle competenze di attestazione di morte sono in vigore precise regole. Ci riferiamo in particolare alle comunicazioni dell'Ufficio del medico cantonale (si veda InfoMedici 2005/02 e Info-med 02/2012 - già valide all'epoca - ora integrate dalla info-med 03/2015).

Secondo la procedura in vigore, nel caso di morte naturale (come era il caso), il medico redige il certificato di morte e lo consegna "direttamente sul luogo all'azienda di onoranze funebri, eventualmente per il tramite dei famigliari".

Anche nel caso contestato, come da prassi, l'OBV ha consegnato il certificato di morte, insieme alla salma, alla ditta di onoranze funebri Lachi & Menefoglio di Cuasso al Monte (Italia).

In un secondo tempo il collaboratore si è recato, con il certificato di morte consegnatogli dall'OBV, presso gli uffici del controllo abitanti di Mendrisio (UCA) per l'autorizzazione alla cremazione.

### **3. Sono stati fatti i dovuti controlli? La ditta era in possesso della relativa autorizzazione?**

Come da prassi, l'UCA ha verificato la completezza e correttezza del certificato che deve in particolare riportare:

- Dati anagrafici;
- Epoca della morte;
- Causa di morte;
- Ev. presenza di malattie infettive, stimolatori cardiaci e defibrillatori;
- Ev. conflitti di interesse;
- Data, timbro, nome e firma del medico.

In tale occasione l'UCA ha effettuato le dovute verifiche senza ravvisare mancanze.

Non rientra invece tra le competenze del Comune la verifica dell'autorizzazione ad operare delle onoranze funebri che, nel caso incriminato, non erano in possesso della necessaria autorizzazione (come si è scoperto in seguito, le onoranze funebri in questione avevano sì effettuato la richiesta di autorizzazione - via posta elettronica - ma la stessa non era ancora stata evasa dall'Ufficio della Sanità).

A tal proposito, si osserva inoltre che non vi è alcuna voce sul certificato di morte che riporta il nome delle onoranze funebri ed eventualmente uno spazio dove attestare che siano o meno in possesso dell'autorizzazione. Questo perché non è definito in alcuna base legale che devono necessariamente essere le onoranze funebri a portare il certificato all'UCA per l'autorizzazione alla sepoltura o all'inumazione (possono essere ad esempio i famigliari).

L'UCA pertanto, in buona fede, ha effettuato tutti i controlli demandati al proprio servizio, partendo dal presupposto che, dal momento che le onoranze funebri erano in possesso del certificato di morte, ma soprattutto erano già in possesso della salma, fossero regolarmente autorizzate ad operare sul territorio e che l'eventuale controllo fosse già stato effettuato a monte da chi ha fisicamente consegnato la salma.

Per fare un paragone, sarebbe come consegnare la carta maestro e il codice PIN ad una persona e pretendere che la banca sia responsabile per un'eventuale prelievo illecito presso un suo bancomat.

Non è pertanto corretto, a nostro avviso, quanto riportato dal CdS nella risposta del 3 novembre 2015 all'interrogazione del Deputato Massimiliano Robbiani, riguardo alle competenze del Comune. Il CdS indica infatti che "il Comune competente aveva rilasciato i documenti necessari per poter disporre della salma per i funerali e la cremazione in Ticino". Tuttavia, come spiegato, il Comune non rilascia alcun documento in tal senso, bensì lo stesso è rilasciato dal medico che constata il decesso. Il Comune, in base a tale documento, si occupa di autorizzare o meno l'inumazione o la cremazione della salma.

Si constata di fatto l'assenza di una precisa base legale che definisca chiaramente le relative competenze di medici e Comuni. Tuttavia, a seguito dell'aumento di tali fattispecie, dal 1° aprile 2015 è in vigore un nuovo Regolamento cantonale sulle pompe funebri. Nello stesso è stato ora incluso un articolo specifico riguardo l'Obbligo di dichiarazione per i Prestatori di servizi transfrontalieri ed è stato pubblicato sul sito web dell'Amministrazione cantonale l'Albo delle aziende autorizzate ad operare quali pompe funebri. Il regolamento non specifica tuttora a chi spetta l'onere del controllo dell'autorizzazione.

Tuttavia, a seguito di tale episodio, l'UCA di Mendrisio ha adottato provvedimenti e si dotato della seguente procedura al momento della autorizzazione alla sepoltura o cremazione:

- A tutte le persone (non conosciute agli addetti) che dovessero presentarsi con un certificato di morte è richiesto di identificarsi e indicare per quale ditta di onoranze funebri lavorano;
- Il nome della ditta di onoranze funebri viene indicato in alto a destra del certificato (benché sul certificato non esista alcun campo apposito che prevede l'indicazione della ditta di onoranze funebri);
- Qualora allo sportello si presenti un collaboratore di una ditta sconosciuta all'UCA, è sistematicamente richiesta la presentazione della relativa autorizzazione dell'Ufficio della sanità (in seguito alla pubblicazione online dell'albo delle pompe funebri questo non è più necessario, ma semplicemente si procede alla verifica dell'iscrizione della ditta all'albo).

Sperando di avere evaso esaustivamente la richiesta, cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

### **Per il Municipio**

Lic. oec. HSG Carlo Croci  
Sindaco

Lic. iur. Roberto Crivelli  
Vice-Segretario

*Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 1 ora lavorativa.*

Copia:  
Dicastero Amministrazione